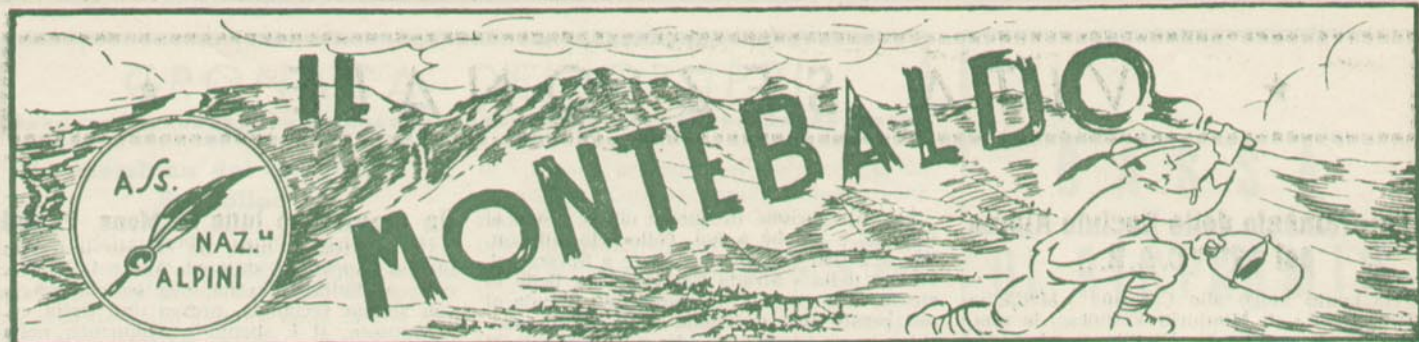




Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: Verona - Piazza Erbe (Palazzo Maffei) - Tel. 22-546
Gratis ai soci — Abbonamenti: Benemerito L. 1.000 - Sostenitore L. 500 - Non Soci L. 300

Glorie del Battaglione «Verona»

Il Combattimento di Malga Zurez del 15 Dicembre 1915

Il 24 maggio 1915, fra manifestazioni di gioia e di simpatica fierezza, verso le ore 3,30 del mattino, le 56.a, 73.a, e 92.a Compagnie del Battaglione «Verona», che da Caprino si erano portate in prossimità del confine, lo valicavano a Passo Campione, ed il giorno seguente occupavano M. Postemone e M. Altissimo. Nei giorni seguenti, rinsaldavano la nuova linea montana, spingendosi, con molteplici esplorazioni verso le posizioni nemiche, specialmente verso Brentonico.

Seguirono mesi di vita calma, fino a quando il 24 ottobre, Dosso Casina e Dosso del Remir cadevano, con fortunata manovra nelle nostre mani, e la conquista fu consacrata dalla morte dei primi soldati del Battaglione. Il «Verona» incominciava, così, a dare alla Patria il primo tributo di sangue, e col sangue scriveva le prime pagine della sua gloriosa epopea.

Il 26 dello stesso mese, anche la munita posizione di Dosso Alto, l'occhio vigile della depressione di Loppio, era in nostro possesso.

Fra il 15 ed il 16 dicembre, le altre due Compagnie del «Verona», la 57.a e la 58.a, che fino ad allora avevano operato nel settore della Zugna, si riunirono alle tre sopra indicate, e così il Battaglione, tutto riunito, si trovò ad operare nel Sottosettore dell'Altissimo, schierato sulle posizioni di Dosso Casina, Dosso Alto e del Remit.

Il tentacolo di Malga Zurez

Di fronte aveva il nemico asseragliato entro l'invulnerabile cintura dei forti del Brione, di Nago, del Creino, dello Stivo, del Biaena e del Faè. Da essi si distaccava Malga Zurez, come un pericolo tentacolo dominante la depressione di Loppio: spettava agli alpini del «Verona», l'onore di tagliarlo.

Al comando del Battaglione era succeduto il Maggiore Pietro Battaglieri; a quello della 56.a il Capitano Eusebio, a quello della 57.a il Capitano Bullea, a quello della 58.a il Capitano Ricci, a quello della 73.a il Capitano Barucchi, mentre il Capitano Bernasconi aveva conservato il comando della 92.a.

Nella notte fra il 29 ed il 30 dicembre, il Battaglione si lanciava all'attacco della munitissima posizione nemica, difesa da più ordini di reticolato.

Dirigeva l'azione della 56.a, della 73.a e del-

la 92.a il Maggiore Battaglieri; le altre due Compagnie - la 57.a e la 58.a - e la 256.a del Battaglione «Val d'Adige», distaccata in rinforzo di quest'ultima, erano al comando del Colonnello Passino, comandante del 6.o Alpini e del Sottosettore dell'Altissimo.

Obiettivo delle varie Compagnie, era il seguente: la 58.a, da Dosso Alto doveva spuntare ad est di Malga Zurez e prendere Quota 700; la 73.a doveva attaccare frontalmente la Malga; la 92.a doveva attaccare Quota 167, ad ovest della posizione, per richiamare le forze nemiche sulla destra, mentre la 56.a e la 57.a erano di rincalzo. Infine la 256.a del «Val d'Adige» doveva attaccare Quota 700 da nord. L'azione doveva essere preparata da una batteria di medio calibro, appostata sull'Altissimo e sostenuta, durante lo svolgimento, da una batteria da montagna.

La conquista di Quota 700

Con magnifico slancio, gli eroici alpini della 58.a Compagnia, raggiungevano l'obiettivo loro assegnato - Quota 700 - dopo che i guastatori del reparto, essendo mancata completamente l'azione della artiglieria, erano quasi tutti rimasti sui i reticolati che invano avevano cercato di tagliare, ma alla fine, dopo un eroico sforzo, anche la 73.a assolveva il compito assegnatole. Intanto la 92.a procedeva verso Quota 167.

Ma gli austriaci, ingannati in un primo momento dalla nostra manovra riuscivano, ben presto, ad orientare la loro preponderante difesa, contro la quale si infranse il valore dei nostri.

Decimati dal fuoco che vomitavano i forti, dal Brione al Faè, privi di munizioni per la impossibilità del rifornimento, nel pomeriggio del 30 dovevano abbandonare Malga Zurez già conquistata, rossa di sangue italico e ripiegare sulle posizioni di partenza, protetti dalle Compagnie di rincalzo.

Nella ardita sanguinosa azione, tutti - Ufficiali e soldati - seppero dare prova di magnifico slancio e di ardimento sublime. Ingenti, purtroppo, furono le nostre perdite.

Il «Verona» ebbe ben cinque Ufficiali morti: il Tenente Ottavio Donchia, il S. Tenente Mario Angheben, il S. Tenente Remo Galvagni, l'Aspirante Ufficiale Guido Volo e lo Aspirante Ufficiale Cesare Tugnoli, quest'ultimo caduto prigioniero gravemente ferito

e deceduto il 2 gennaio in un Ospedale di Trento. Ebbe, altresì, 10 Ufficiali feriti e della truppa, 42 alpini morti, 148 feriti e 40 dispersi.

Testimone oculare della prolungata asprezza del combattimento e dell'eroico comportamento dei singoli che vi presero parte, fu Cesare Battisti il quale, pur non partecipandovi, vi assistette da posizione assai vicina.

«Alle quattro di sera - scriveva pochi giorni dopo ad un amico - si combatteva ancora, e quando, nè i nostri, nè gli austriaci, tutti tagliati fuori dalle retrovie per i torrenti di fuoco lanciati dalle opposte artiglierie, non ebbero più munizioni, si combatté a sassate».

Il combattimento di Malga Zurez, il primo che sostenne il Battaglione «Verona» nella guerra 1915-18, tanto da costituirne il battesimo del fuoco, e che Sandro Baganzani, il poeta alpino del nostro 6°, definì «l'azione contro i reticolati», fu un combattimento che ebbe esito sfortunato, perchè combattuto ad armi impari.

Gloria ai Caduti!

Coraggio temerario, disprezzo della morte, non mancarono agli alpini del «Verona», mentre tentavano di superare il triplice ordine di reticolato - massiccio, formidabile sbaramento che faceva di Malga Zurez una posizione fortemente sistemata, di non facile conquista - sotto il tambureggiante fuoco della artiglieria nemica, di decine e decine di pezzi di tutti i calibri, precisi nel tiro, spietati per potenza: i reticolati non si spezzano con il petto degli eroi.

L'avversa fortuna si sfogò in pieno contro il «Verona» che, immeritatamente, come già abbiamo detto, dovette ritornare sulle posizioni di partenza, decimato nei suoi figli migliori.

Ma per il combattimento di Malga Zurez, anche perchè esso non fu una sconfitta, si può ripetere quanto l'insigne Padre Giulio Bevilacqua alpino veronese dello «Stelvio», scrisse un giorno a proposito della più grande sfortunata battaglia dell'Ortigara: «non vi è sconfitta se non quando qualche cosa di umano è smarrito, impoverito, oppresso. La notte alpina non conosce questa oscurità, perchè ignora il disonore».

Gloria, quindi, ai Caduti di Malga Zurez!



VITA SEZIONALE



Il giuramento delle Reclute Alpine del 12° "C.A.R."

Ha avuto luogo alla Caserma « Medaglia d'oro Duca » di Montorio Veronese, la quadrimestrale cerimonia del giuramento delle reclute alpine del XII "C.A.R.": questa volta sono state di turno quelle del primo scaglione della classe 1937.

La cerimonia si è svolta con la consueta solennità, alla presenza di tutte le Autorità militari e civili della città: presenziava, inoltre, il Generale Tramontano, Vice Comandante della « Zona Militare Nord-Est » di Padova. Hanno pure assistito al rito, moltissimi invitati e migliaia di congiunti dei giovani soldati giunti da ogni parte d'Italia.

Dopo la Messa al campo, celebrata dal Cappellano del XII C.A.R., Don Bertolotti, e la lettura della Preghiera dell'Alpino, recitata dallo stesso celebrante, con la bandiera del Reparto al fianco, alla quale erano stati resi, in precedenza, gli onori militari di rito, il Colonnello Giuseppe Vinci, Comandante il XII C.A.R., ha pronunciato il discorso di circostanza e letto la formula del giuramento, ha invitato all'atto di obbedienza, le quasi cinquemila reclute che aveva dinanzi. Con un sol grido, che si è levato, alto e sicuro, nel cielo azzurro e terso della magnifica giornata, esse hanno risposto: « Lo giuro! ».

A conclusione del commosso e solenne rito, i giovani alpini — Battaglione per Battaglione, Compagnia per Compagnia — hanno sfilato in modo impeccabile dinanzi alle Autorità ed ai propri congiunti, sollevando ondate di meriti applausi, specie da parte di questi ultimi, i quali non nascondevano il loro entusiasmo nel vedere passare i loro figli, con la scioltezza e la sicurezza del passo degli « anziani », promettentissimi « bocia », destinati a continuare, domani e sempre, le gloriose tradizioni del nostro Corpo.

Il "CIPPO" del "VERONA" rinvenuto all'Ortigara

Nel nostro numero di ottobre dello scorso anno, abbiamo dato la notizia che alcuni ex combattenti di Spiazzi, recatisi in gita all'Ortigara, nei pressi di Passo Stretto rinvennero un cippo in pietra, portante scolpita la dicitura: « 6.º Reggimento Alpini - Battaglione Verona ». Il cippo in parola venne portato a Spiazzi, ed attualmente si trova presso il Maestro Silvio Fiorini, che personalmente lo rinvenne.

In una prima ormai lontana riunione di ex combattenti, di alpini e di Autorità del luogo — perché alla riunione intervenne anche il Sindaco di Caprino, da cui la frazione di Spiazzi dipende — si formulò il progetto di dare a questo cippo una degna sistemazione, pensando di collocarlo a Spiazzi, all'inizio della « Strada Generale Graziani », la bella arteria montana che congiunge Spiazzi a Brentonico, nel Trentino, costruita durante la guerra 1915-18, dovuta al Generale di cui porta il nome.

Noi a nostra volta, appena avuto conoscenza del suo rinvenimento, proponemmo di collocarlo, quale luogo più appropriato, sulla linea del vecchio confine austriaco, a Passo Campione, che il Battaglione « Verona », all'alba del 24 maggio 1915 valicò, entrando in guerra.

La notizia del rinvenimento del cippo è dell'agosto 1958, ma per ora esso giace, in un cortile oppure in un magazzino, senza che alcuno decida qualche cosa in merito. Eppure sembraci ormai giunto il momento di rompere gli indugi, tanto più che in inverno si suole preparare con calma e per tempo, le cose da compiere in primavera.

La sistemazione di questo cippo ormai si impone, e poiché a noi, collocarlo sul confine al Passo Campione, oppure a Spiazzi, all'inizio della « Strada Graziani » va bene lo stesso, ci auguriamo che qualcuno prenda al più presto una decisione e fin d'ora, considerato anche il fatto che quest'anno il 24 maggio cade di domenica, senza voler portare via l'iniziativa ad alcuno, auspichiamo che in detto giorno, il cippo in oggetto ritorni degnamente, in forma solenne, alla luce del sole.

La storia del VII° Alpini

Ad iniziativa ed a cura del Comando del 7.º Reggimento Alpini, è stata pubblicata la storia completa, organica ed aggiornata del Reggimento che, dal 1887 in poi, coi suoi invitti undici Battaglioni, dai bei nomi sonori, ha segnato pagine di gloria nella storia del Corpo degli alpini.

Si tratta di un elegante volume di oltre 300 pagine, con ricca copertina a colori, corredato da numerose fotografie, stampato in edizione di lusso, in carta patinata, un bel volume insomma — con rilegatura e copertina in pelle, che è riuscito degno del valoroso Reggimento e che non può mancare nella casa di quanti allo stesso hanno appartenuto, costituendo un caro ricordo del periodo della loro vita di naja, trascorso all'ombra del motto: « Ad excelsa tendo ».

Il volume che non esitiamo a definire veramente prezioso di notizie, è in vendita presso il Comando del 7.º Alpini - Belluno, al prezzo di Lire 5.000 la copia.

Oltre alla edizione di lusso, ne è stata pubblicata un'altra più corrente, che per gli alpini soci della nostra Associazione, e per quanti altri hanno appartenuto al 7.º Alpini, è stata messa in vendita al prezzo di L. 1.500, benché il prezzo del volume sia di L. 2.000, e quindi con un ribasso di L. 500.

Quale è quell'alpino che, già appartenente ad uno degli undici gloriosi Battaglioni del 7.º, vorrà rinunciare all'acquisto del bel libro? Presso la Segreteria sezionale, sono già iniziate le prenotazioni: quindi, giù, sotto chi tocca.

Un gravissimo lutto di Mons. Piccoli

Un gravissimo lutto ha colpito il nostro ottimo Cappellano sezionale Mons. Luigi Piccoli: a Badia Calavena, ove trascorreva la sua serena vecchiaia, presso una figlia colà sposata, si è spenta serenamente, nella bella età di 86 anni, la di lui amatissima madre, Signore Rosa Guadin ved. Piccoli.

In questa tristissima ora, gli alpini tutti della Sezione si serrano attorno a Mons. Piccoli — a dire a lui tutta la loro solidarietà al suo grande dolore, e con noi, porgono a lui, le più sincere, fraterne condoglianze.

Grave lutto in casa Marchiori

Un grave lutto ha colpito la famiglia del compianto Colonnello Carlo Marchiori, l'amato ed indimenticabile « papà degli alpini veronesi », che per lunghi anni fu Presidente della nostra sezione, e che di recente abbiamo onorato, dedicandogli un busto in bronzo sulla sua tomba.

A Modena, ove dimorava, è spirata la figlia sua, Carla, Infermiera volontaria della Croce Rossa, invalida di guerra, lasciando in uno strazio senza conforto, la mamma Ellia, il fratello Carluccio le sorelle Elliana e Luigina, nonché i congiunti tutti.

Partecipiamo al dolore della famiglia Marchiori per il grave lutto che l'ha colpito, porgendo le nostre più sincere condoglianze.

Una ben meritata distinzione

Fra i cittadini benemeriti del lavoro, che la Camera di Commercio e Industria di Verona, ultimamente ha premiato con medaglia d'oro, con piacere abbiamo rilevato il nostro socio, l'alpino Italo Fondini, che per oltre quaranta anni ha prestato fedele attività presso la Ditta S.A.Co.M. di Verona.

Egli ha ricevuto la ben meritata distinzione dalle mani di S. E. il Sottosegretario al Ministero del Commercio Estero, l'alpino Sen. Spagnoli, il quale, molto probabilmente, se avesse saputo di trovarsi di fronte ad un compagno d'armi, gli avrebbe stretto la mano due volte, e noi ci ralleghiamo col socio Fondini, per questo lusinghiero premio, che altamente lo onora.

L'assemblea generale della Sezione

Il Consiglio Direttivo della Sezione ha deliberato di convocare l'Assemblea generale ordinaria dei soci, per domenica 22 FEBBRAIO p.v., in prima convocazione alle ore 8,30 ed alle ore 9,30 in convocazione definitiva, nella sala del Circolo Dipendenti della Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno (g.c.), situata in Via Rosa, 7, 1.º piano, con il seguente ordine del giorno:

- 1 — Nomina del Presidente dell'Assemblea e del Segretario;
- 2 — Nomina dei componenti il Seggio elettorale;
- 3 — Lettura del verbale della Assemblea precedente;
- 4 — Relazione morale e finanziaria del Presidente sezionale;
- 5 — Relazione morale e finanziaria sul giornale « Il Monte Baldo »;
- 6 — Eventuali altre comunicazioni della Presidenza sezionale;
- 7 — Nomina di n. 5 Consiglieri scaduti per anzianità e di n. 3 Revisori dei conti, scaduti per compiuto incarico;
- 8 — Nomina dei Delegati della Sezione alla Assemblea annuale dei Delegati della Associazione a Milano.

Con le solite modalità i Capi Gruppo potranno rappresentare i propri soci regolarmente iscritti al 31 ottobre 1958, mentre per i soci di città, iscritti direttamente alla Sezione alla stessa data, qualora non possano intervenire di persona, potranno farsi rappresentare da un altro socio.

E' dovere di ogni buon socio di partecipare alla assemblea annuale: si tratta in definitiva, di dedicarvi, sì e no, un paio di ore di una domenica mattina, che è libera a tutti.

I Capi Gruppo debbono essere TUTTI presenti: è questa la migliore occasione per un incontro coi Dirigenti della Sezione, e con essi svolgere un amichevole rapporto sulla attività futura della Sezione.

CRONACA DEI GRUPPI

L'assemblea del Gruppo di Bardolino

I soci del fiorente Gruppo di Bardolino, si sono riuniti in assemblea generale, per ascoltare la relazione del Capo Gruppo e per procedere alla elezione delle cariche sociali. Nel contempo hanno provveduto al rinnovamento della iscrizione sociale.

Ha presieduto l'assemblea, per invito ricevuto dal Capo Gruppo Dott. Steccanella, il Vice Presidente sezionale Cav. Buffoni, che era intervenuto alla assemblea, insieme all'altro Vice Presidente Colonnello Pasini.

L'assemblea è stata abbastanza numerosa, e fra i presenti è stata simpaticamente notata una rappresentanza del Gruppo di Garda, col Capo Gruppo Paoletti.

Il Capo Gruppo Dott. Alfonso Steccanella ha letto la relazione morale e quella finanziaria del Gruppo, ed ha concluso la sua dire con l'assicurare i dirigenti sezionali presenti, che nel 1959, il suo Gruppo supererà i 200 soci, e che sarà presente a tutte le manifestazioni della Sezione, impegno che, ne siamo sicuri, l'attivo Dott. Steccanella manterrà al cento per cento.

Prima di procedere alla elezione dei nuovi dirigenti del Gruppo, ha parlato il Vice Presidente Cav. Buffoni, intrattenendo i presenti su vari argomenti interessanti la vita della Sezione, e brevi parole di saluto ha aggiunto il Vice Presidente Colonn. Pasini.

Sono riusciti eletti, quasi tutti riconfermati: **Capo Gruppo**, Dott. Alfonso Steccanella; **Vice Capo Gruppo**, Andrea Pennacchio; **Segretario**, Luciano Montresor; **Consiglieri**, Renato Bazerla, Arturo Raspa, Gino Biscardo, Ettore Fontana, Gino Lonardi, Attilio Sabaini, Giuseppe Erbfiori, Vaifro Pennacchio e Giuseppe Costa.

Proclamati gli eletti, si è avuto la seconda parte della riunione: trippe, vino e canti a volontà. E fraternamente si è fatta sera tarda.

Una bella riunione del Gruppo di Lazise

«Trippa calde fumanti ed abbondanti», diceva l'invito del Capo Gruppo di Lazise, convocando i propri soci per l'annuale ed ormai tradizionale riunione di fine d'anno, per il tesseramento sociale, ed infatti molti l'hanno accolto, facendo sì che la riunione fosse numerosissima, anche se l'ottimo Capo Gruppo De Lana, ne aspettava ancora di più.

Al posto d'onore sedevano il nostro Vice Presidente Cav. Buffoni con il Consigliere e Capo zona Gianello il Sindaco di Lazise, nostro socio, Prof. Bozzini, ed il Parroco di Lazise.

A fine... cena, perchè alle «tripe» si è finito con l'aggiungere qualche cosa d'altro, il Capo Gruppo ha letto la sua relazione morale e finanziaria, ed ha concluso invitando i presenti a procedere alla nomina del nuovo Capo Gruppo e delle altre cariche sociali.

Ha preso quindi la parola il nostro Vice Presidente Cav. Buffoni, il quale, dopo aver ringraziato i presenti ed avere additato alla loro riconoscenza il Capo Gruppo De Lana ed i suoi collaboratori, ha domandato loro

se volevano procedere alla elezione di un nuovo Capo Gruppo, oppure se preferivano riconfermare il De Lana. Con una vera ed unanime ovazione, i presenti, alla umanità, hanno acclamato la conferma del De Lana a loro Capo Gruppo.

Al Cav. Buffoni, ha risposto, e sempre bene, come è nella sua consuetudine, il Prof. Bozzini, che è stato applauditissimo.

Si è quindi dato la stura ai canti (c'era perfino una orchestrina che li accompagnava), e la bella simpaticissima riunione, allegra e cordiale, si è protratta fino a tarda sera. Intanto fuori, pioveva a catinelle.

La "marronata" del Gruppo di Garda

I soci del Gruppo di Garda, malgrado il tempo pessimo, si sono riuniti in buon numero, per consumare insieme l'ormai tradizionale «marronata» annuale, e la riunione si è svolta in un tono veramente cordiale alla presenza del Vice Presidente sezionale Cav. Buffoni, il quale vi è intervenuto col Consigliere e Capo Zona, Gianello. Ospite graditissimo era pure il Capo Gruppo di Bardolino, Dott. Steccanella, che era accompagnato da alcuni Consiglieri del suo Gruppo (bene, molto bene, queste rappresentanze!), e presente pure era il Coro «Pompeo Scalorbi» di Garda, composto nella massima parte di alpini, soci del Gruppo.

Fra una mangiata di castagne ed un bicchiere di vino, il Coro suddetto ha svolto un ottimo programma di canti alpini e di canzoni paesane, che sono state molto applaudite.

Durante un intervallo, ha preso la parola il nostro Vice Presidente Cav. Buffoni, il quale, premesso il suo plauso per la numerosa presenza di soci, per lo svolgimento del programma corale, e per l'attività del Capo Gruppo Paoletti, ha illustrato i vantaggi di queste simpaticissime riunioni, che si dovrebbero svolgere ovunque più di una volta all'anno, passando quindi a commentare la Circolare di fine d'anno del Presidente, non trascurando qualche utile puntatina fuori del testo della stessa, nell'interesse della nostra Associazione. Ha finito il suo dire, porrendo i migliori auguri a tutti i presenti ed alle famiglie loro, nell'imminenza delle feste natalizie.

Una riunione del Gruppo di S. Briccio

Il Gruppo di S. Briccio di Lavagno si è riunito per consumare in allegra compagnia, una fraterna cena, ed al tempo stesso per iniziare il tesseramento sociale.

Si doveva anche procedere alla rinnovazione del Consiglio Direttivo del Gruppo, ma per l'insistenza dei presenti, i vecchi dirigenti sono dovuti rimanere al loro posto, per acclamazione.

Essi sono i seguenti: **Capo Gruppo**, Ottone Ruffo; **Vice Capo Gruppo**, Celestino Chiapponi; **Segretario**, Rizzieri Zandonà; **Consiglieri**, Briccio Beè, G. Battista Santi, Attilio Spagnolo, Antonio Negrini e Carlo Ruffo.

Per la generosa offerta del socio Briccio Beè si è a lungo brindato alle fortune del Gruppo.

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

SEDE CENTRALE VERONA

TELEFONO N. 28940

SEDI PROVINCIALI:

VERONA - VICENZA
BELLUNO E MANTOVA

OGNI OPERAZIONE
E SERVIZIO DI BANCA

PATRIMONIO
2 MILIARDI E MEZZO
DEPOSITI 60 MILIARDI

L'albo d'Onore dei «Gruppi Sostenitori»

Come già hanno fatto alcuni mensili di altre Sezioni che, al pari di noi, per poter arrotondare il proprio bilancio, ricorrono alla generosità dei soci e dei Gruppi, anche noi, col prossimo numero, apriremo l'albo di onore dei «Gruppi sostenitori».

E' una cosa semplicissima che non ha bisogno di molte parole di spiegazione: tutti i Gruppi che entro l'anno, avranno versato, a favore del nostro giornale, la somma di L. 5.000, saranno iscritti all'albo, e proclamati «Gruppi sostenitori».

La somma, come ben si vede, è abbastanza modesta, ed il raccogliarla fra i soci di uno stesso Gruppo, magari in diverse riprese, non presenta difficoltà insormontabili, tanto che nutriamo vive speranze di ricevere, in breve, molte adesioni. Ci possiamo proprio sperare, oppure anche queste non sono che melanconiche illusioni?

Restiamo ora in attesa di vedere quale sarà il Gruppo che inizierà l'elenco.

Il tesseramento del Gruppo di Borgo Porto S. Pancrazio.

Il nostro Gruppo di Borgo Porto S. Pancrazio si è riunito per consumare in fraterna allegria una abbondante «marronata» e provvedere, al tempo stesso, al tesseramento dei soci per il corrente anno.

Erano presenti il Vice Presidente sezionale Colonn. Pasini e l'Ispettore di zona Cav. Ermini; presente pure era una numerosa rappresentanza di mutilati e combattenti delle rispettive associazioni.

E' stata una serata piena di entusiasmo, ed abbondante di discorsi e di poesia, in quanto, dopo le parole del nostro Vice Presidente Pasini, con cui è stata iniziata la serie, hanno parlato il Cav. Golinucci ed il Cav. Marcolini, per i combattenti del Borgo.

Ha quindi preso la parola il Capo Gruppo Corrado Morrone, per consegnare al Maresciallo Cav. Calvi una bella pergamena con la firma di tutti i soci del Gruppo, a titolo di riconoscenza di quanto egli ha sempre fatto, e fa, per il Gruppo stesso di cui è stato il fondatore.

A lui ha risposto il Maresciallo Calvi, che commosso ha ringraziato, e quindi ha ripreso la parola il Colonnello Pasini per leggere alcune poesie del nostro Ermini, in risposta ad altra poesia che il Cav. Marcolini aveva declamato. E con tanti bei versi nella testa, si è chiusa la bella serata che ha lasciato in tutti i presenti, il più caro ricordo.

La inaugurazione del Gagliardetto Gruppo di Peri

Si inizia la serie delle inaugurazioni di gagliardetti dei nostri Gruppi, per il corrente nuovo anno.

La aprirà il Gruppo di Peri, il quale ha fissato per l'8 marzo prossimo, il giorno della propria festa.

Peri è un Gruppo piuttosto modesto: sono pochi soci, e per di più è situato in una zona un po' povera di Gruppi della nostra Sezione. Eppure, malgrado ciò, a Peri, per la festa dell'inaugurazione del gagliardetto, si attendono molti alpini.

Diamo in anticipo la notizia, con riserva di ritornare sull'argomento, perchè, appunt-

to, i nostri Gruppi, si preparino ad intervenire: gli alpini di Peri se lo meritano, e noi non dobbiamo deluderli. Arrivederci, dunque, tutti quanti a Peri, l'8 marzo prossimo.

I nuovi Dirigenti del Gruppo di S. Lucia della Battaglia

I soci del Gruppo di S. Lucia della Battaglia presente il nostro Consigliere Cav. Sartori, si sono riuniti per procedere alla nomina dei nuovi dirigenti il Gruppo stesso, dato che il Capo Gruppo aveva pregato di essere sostituito.

Erano presenti 35 soci i quali hanno eletto a **Capo Gruppo** l'alpino Marcello Bortolazzi, reduce dell'Ortigara; a **Vice Capo Gruppo**, il giovane alpino Flavio Danieli, già Capo Gruppo, ed a **Segretario** Roberto Tomelleri.

Seduta stante si è proceduto al «tesseramento» di tutti i presenti, e per lieto finale, è stata consumata una abbondante «marronata» che... con quel segue, ha servito a tenere alto lo spirito e l'allegria di tutti i presenti.

...e quelli del Gruppo di Verona - Borgo Milano

In una recente riunione sociale, il Gruppo di Verona-Borgo Milano ha provveduto alla nomina dei nuovi dirigenti il Gruppo stesso.

Sono riusciti eletti: **Capo Gruppo**, Giuseppe Nicolis (riconferma); **Vice Capo Gruppo**, Avv. Luigi Brentegani e Sergio Zecchinelli; **Segretario-Cassiere**, rag. Paolo Maroldi; **Consiglieri**, Rodolfo Brustolin, Angelo Fabbrì, Geom. Luigi Farinelli, Luciano Frinzi, Gastone Ghedini, Virginio Piana, Gio Battista Nino Micheli e Francesco Tommasi; **Alfiere**, Antonio Rizzi.

...e quelli del Gruppo di Verona Borgo Roma

Anche i soci del Gruppo di Verona-Borgo Roma, si sono riuniti in assemblea ordinaria, ed hanno proceduto alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo del Gruppo stesso.

Sono riusciti eletti: **Capo Gruppo**, Gianni Costa; **Vice Capo Gruppo**, Cesare Campostrini; **Segretario-Cassiere**, Giuseppe Giacometti; **Consiglieri**, Innocente Battistoni, Cirillo Fianco, Riccardo Ferrari, Pasquale Peretti, Enrico Sterza, Riccardo Toso, Plinio Zeminiani e Giuseppe Zanotti; **Alfiere**, Marcello Filippini.

Hanno pure nominato Capo Gruppo onorario, il socio benemerito Francesco Perlini.

e quelli del Gruppo di Lugagnano

In occasione della consueta «marronata» di fine d'anno, i soci del Gruppo di Lugagnano ha proceduto alla nomina dei nuovi dirigenti il Gruppo stesso.

Sono riusciti eletti: **Capo Gruppo**, Mario Brigi (riconferma); **Vice Capo Gruppo**, Guerrino Boschetti; **Segretario**, Giuseppe Bampa; **Consiglieri**, Capitano Giacinto Zampieri, Francesco Burriero, Giovanni Zampieri, Bruno Falzi, Ernesto Zannetti, Ottorino Caliarì e Gino Cristini.

La cena di fine anno del Gruppo di Verona-Borgo Venezia.

La cena di fine d'anno del Gruppo di Verona-Borgo Venezia, è ormai una tradizione. Quest'anno si è svolta in un'accogliente locale del centro della città, e la data scelta è stata quella in una sera della settimana che precede il Natale, dando così modo ai soci di scambiarsi gli auguri di rito.

Bella riunione, numerosa, affiatata, tutta propria del Gruppo di Borgo Venezia, che sa fare le cose sempre molto bene.

Graditi ospiti erano il Maggiore Pelosio, il Capitano Costanzo ed il S. Tenente Pelosio, tutti del 12° «Car» ed i Cav. Sartori e Cav. Ermini, in rappresentanza della Presidenza della Sezione.

Alla fine della cena, ha parlato brevemente il Capo Gruppo Venturini, quindi il Cav. Ermini, che ha portato il saluto della Presidenza sezionale, ed il Maggiore Pelosio, tutti molto applauditi. Il Cav. Ermini ha poi declamato alcune sue poesie che, per quanto ormai note, sono state ascoltate con molto piacere dai presenti.

...e quella del Gruppo di Ronconi

La bella consuetudine del Gruppo di Ronconi, di riunirsi verso la fine dell'anno per consumare una cenetta in fraterna compagnia e provvedere al tempo stesso al «tesseramento» dei soci, è stata rispettata anche questo anno.

All'appello del Capo Gruppo Gino Rollo, ha corrisposto la quasi totalità dei soci, e non si può certo dire che l'allegria sia mancata; è inoltre superfluo aggiungere che non è mancata neppure una lunga serie di canti che hanno contribuito a tenere movimentata la serata.

E' stata una veramente affiatata riunione che dovrebbe servire di esempio a tutti i Gruppi, e noi non possiamo fare a meno di esprimere il nostro plauso al Capo Gruppo Rollo, per la esemplare compatezza che ha ottenuto nel suo Gruppo.

Il tesseramento del Gruppo di Borgo Milano

Il Capo Gruppo di Verona-Borgo Milano, ha invitato i soci ad una bicchierata, ed ha approfittato dell'occasione per iniziare il «tesseramento» per il prossimo anno.

Al raduno, che si è svolto alla presenza dei Consiglieri Geom. Farinelli, Cav. Sartori e Cav. Ermini, ha raccolto circa una cinquantina di soci e con questo abbastanza numeroso gruppo iniziale, si è proceduto alla rinnovazione della quota sociale, da parte di tutti i presenti.

ORLANDO SPAGNOLI
Direttore responsabile

Autorizzazione del Tribunale di Verona
15 maggio 1952 n. 44 del Registro

Scuola Tipografica Missioni Padri Stimatini